

JUAN ESQUERDA BIFET

GIOVANNI PAOLO II
PELEGRINO IN SANTA MARIA MAGGIORE

La «Statio» mariana di Papa Giovanni Paolo II

Roma
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
2001

di peccato, perché la redenzione manifesta in lei una forza salvifica preveniente e permanente».¹⁰⁴

Nella preghiera in piazza di Spagna, il Papa ricorda i suoi viaggi missionari dell'anno, accennando ai santuari mariani e invoca Maria Immacolata come «Salus Populi Romani»: «Madre Immacolata, *Salus Populi Romani!* Tu sei l'aurora della nuova vita in tutta la creazione... Tu sei la Stella mattutina, la Stella dell'evangelizzazione "antica" e "nuova"... Tu, la prima e perfetta testimone dell'intero Mistero divino della Redenzione».¹⁰⁵

Invece della consueta visita e omelia in *Santa Maria Maggiore*, Giovanni Paolo II invia una lettera al Cardinale Ugo Poletti, Arciprete della Patriarcale Basilica Liberiana.

«Le affido l'incarico di deporre, in mia vece, davanti alla immagine della *Salus Populi Romani* l'unito omaggio floreale, quale atto di devoto ossequio alla Immacolata Vergine Maria, a Cui ripeto il mio "*Totus Tuus*". Invito tutti i fedeli ad implorare l'amoroso intervento di Maria presso il suo Figlio Salvatore, perché si compongano in modo onorevole e giusto i gravi conflitti... soprattutto nella vicina Bosnia-Erzegovina, e si giunga finalmente alla pace sospirata».¹⁰⁶

In questa lettera commovente, il Papa cita un brano dell'enciclica *Veritatis Splendor*, riguardante Maria Madre di Misericordia. L'Immacolata è la «Tota pulchra», che «condivide la nostra condizione umana in una totale trasparenza alla grazia di Dio e non avendo conosciuto il peccato, è in grado di compatire ogni debolezza» (VS 120). Il Papa domanda a Maria che «infonda nei cuori il gusto dell'innocenza».¹⁰⁷

¹⁰⁴ *Insegnamenti XVI/2* (1993) 1429-1433.

¹⁰⁵ *Insegnamenti XVI/2*, 1993, 1434-1439.

¹⁰⁶ *Insegnamenti XVI/2* (1993) 1427-1428. Il Papa non visita Santa Maria Maggiore perché l'11 novembre, scivolando accidentalmente al termine di un'udienza nell'Aula delle Benedizioni, Giovanni Paolo II riporta la lussazione traumatica anteriore della spalla destra. È ricoverato per un giorno al Policlinico Gemelli, dove viene sottoposto alla riduzione incruenta della lussazione e all'immobilizzazione in bendaggio molle, che sarà mantenuta per un mese.

¹⁰⁷ *Insegnamenti XVI/2* (1993), 1428. L'enciclica «*Veritatis Splendor*» è stata pubblicata il 6 agosto 1993. Vedi nota 103.

XVII – 1994

SIN DALL'INIZIO LA GRAZIA APPARE PIÙ POTENTE DEL PECCATO

L'anno internazionale della famiglia (1994) è occasione per approfondire questa realtà basilare della società e della Chiesa. Il Papa pubblica la lettera indirizzata alle famiglie, «*Gravissimum sane*» (2 febbraio), ed ha un incontro mondiale con le famiglie (8-9 ottobre).¹⁰⁸

La visita pastorale a Zagabria, Croazia (10-11 settembre) avviene nel contesto di preghiera per la pace nei Balcani. L'apertura, all'interno delle Mura Vaticane, del monastero di clausura «*Mater Ecclesiae*» (13 maggio), ha come scopo di segnalare l'importanza della preghiera in tutte le vie della Chiesa a servizio dell'umanità.

L'Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi, studia il tema: «La Chiesa in Africa e la sua missione evangelizzatrice verso l'anno 2000: sarete miei testimoni» (10 aprile – 8 maggio). La Lettera Apostolica «*Ordinatio Sacerdotalis*» ribadisce che l'Ordinazione sacerdotale è da riservarsi soltanto agli uomini (22 maggio).

Verso la fine dell'anno viene celebrata la IX Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema «La vita consacrata e la sua missione nella Chiesa e nel mondo» (2-29 ottobre)

La Lettera Apostolica «*Tertio Millennio Adveniente*» (10 novembre 1994), per preparare il Giubileo dell'anno 2000, presenta Maria che accompagna la Chiesa come «modello di fede vissuta» (n. 43), «donna docile alla voce dello Spirito» (n. 48), «esempio perfetto di amore, sia verso Dio che verso il prossimo» (n. 54).¹⁰⁹

¹⁰⁸ Testo della lettera: *Insegnamenti XVII/1* (1994) 254-325 (latino), 326-384 (italiano).

¹⁰⁹ *Insegnamenti XVII/2* (1994) 664-707 (latino), 708-743 (italiano).

La personale esperienza di Giovanni Paolo II, segnata da un profondo senso mariano, appare nel libro «autobiografico»: «*Varcare la soglia della Speranza*» (20 ottobre).

L'allocuzione prima della preghiera dell'*Angelus* di giovedì 8 dicembre è un invito a collaborare nell'itinerario della «Grande Preghiera per l'Italia e con l'Italia», che si conclude sabato 10 dicembre, durante la visita pastorale del Papa al Santuario Lauretano:

«Sabato prossimo, poi, andrò in pellegrinaggio al Santuario di Loreto per concludere, insieme con i Vescovi, la grande preghiera per l'Italia, iniziata nel marzo scorso. Al termine dell'Anno della Famiglia, raccolti presso la Casa della Santa Famiglia, porremo sotto la protezione della Madre del Redentore il rinnovamento umano e cristiano delle famiglie italiane, affinché siano luogo e strumento della nuova evangelizzazione».110

L'allocuzione commenta le parole dell'antica antifona «Tutta bella sei, Maria, la macchia del peccato originale non è in Te». La Concezione Immacolata di Maria, «mistero di grazia e di bellezza che avvolge la Vergine Madre, ha origine dalla tenerezza di Dio che l'ha preservata, sin dal primo istante della sua esistenza, dal peccato originale e dalle sue conseguenze, preparandola a diventare la degna Madre del suo Figlio». In questo mistero appare anche l'amore di Dio per tutta l'umanità: «L'Immacolata è il segno della fedeltà di Dio che non si arrende di fronte al peccato dell'uomo».

La preghiera ai piedi della Vergine Immacolata di Piazza di Spagna è una petizione per il bene di ogni famiglia:

«Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te. Regina Immacolata, seguendo una tradizione più che centenaria, ogni anno il popolo romano accorre qui, per incontrarti nel

Sull'anno della famiglia (1994) afferma: «Si può nutrire la speranza che l'Anno della Famiglia, inaugurato a Nazaret, diventi, come l'Anno Mariano, una ulteriore, significativa tappa della preparazione al Grande Giubileo» (n. 28).

¹¹⁰ Testo dell'allocuzione: *Insegnamenti* XVII/2 (1994) 1024-1026.

giorno della sua festa... Voglia la Vergine Santa estendere la sua sollecitudine ad ogni famiglia, soprattutto in questo anno che nella Chiesa e nel mondo celebriamo come anno della Famiglia... Madre della Famiglia di Nazareth, fa' che Dio continui ad essere la forza della famiglia!».111

L'omelia durante la celebrazione eucaristica in *Santa Maria Maggiore* presenta, ancora una sintesi sul tema dell'Immacolata con riflessioni e motivazioni mariologiche, ecclesiologiche e antropologiche, sempre rinnovate, a commento dei testi biblici e liturgici.¹¹²

La riflessione sui testi biblici verte intorno al contenuto della parola «grazia» secondo la dottrina paolina: «dono che il Padre ci elargisce nel suo Figlio». Questa «spiegazione paolina dell'espressione biblica "grazia" è indispensabile per comprendere in modo giusto e adeguato la parola rivelata alla Vergine di Nazaret nel momento dell'Annunciazione: "Ti saluto, o piena di grazia". Quella "pienezza di grazia" indica l'Immacolata Concezione: mistero che la Chiesa professa e vive particolarmente in questo giorno».

Il mistero dell'Immacolata Concezione, alla luce di *Gen* 3,15, (il «protovangelo»), «indica che Maria, sin dal primo istante del suo concepimento fu preservata dall'eredità del peccato originale. Fu libera perché da sempre destinata ad essere Madre di Cristo Redentore». Nella «pienezza dei tempi» e grazie alla salvezza comunicata da Cristo, appare con evidenza che «sin dall'inizio la grazia appare più potente del peccato». Maria, predestinata per diventare Madre di Dio, è «santa in modo ben più sublime degli altri santi». In effetti, «la grazia ha dimostrato di essere più potente del peccato in colei che sin dall'eternità è stata scelta per essere la Madre del Redentore

¹¹¹ Il Papa fa riferimento alla Lettera che all'inizio dell'anno aveva inviato alle famiglie del mondo intero. Testo della preghiera in piazza di Spagna: *Insegnamenti* XVII/2 (1994) 1027-1030. Sulla lettera alle famiglie, vedi nota 108.

¹¹² *Insegnamenti* XVII/2 (1994) 1019-1023.

del mondo... Cristo redense colei che era destinata ad essere sua Madre, preservandola immune dallo stesso peccato originale».

Il Papa, nella sua visita a Santa Maria Maggiore, dopo aver ricordato che «il mistero dell'Immacolata Concezione ci prepara in modo particolare alla venuta di Gesù Cristo», accenna all'eco della dottrina del concilio efesino e della definizione dell'Immacolata, nella chiesa di Roma:

«Quando il concilio di Efeso confermò la fede della Chiesa nella Theotokos, risuonò questa verità con una vasta eco in Roma. La Basilica di Santa Maria Maggiore, nella quale oggi abbiamo la gioia di incontrarci, costituisce la concreta testimonianza della gioia provata allora dai credenti in Cristo, sia ad Efeso che a Roma. E quando, nel secolo scorso, il Papa Pio IX definì il dogma dell'Immacolata Concezione, la gioia della Chiesa esplose nuovamente, proprio a Roma, e si esprese concretamente nel monumento eretto a Piazza di Spagna, in onore dell'Immacolata Madre di Dio. «Tutti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio»... Prega per noi, Santa Madre di Dio, «Salus Populi Romani». Amen».

XVIII – 1995

RIPRENDERE LA RICCA MEDITAZIONE DEL CONCILIO SULLA MADRE DI DIO NEL MISTERO DI CRISTO E DELLA CHIESA

All'inizio del 1995, Giovanni Paolo II, dai microfoni di *Radio Veritas* a Manila, legge un Messaggio ai Cattolici Cinesi (14 gennaio). Il viaggio pastorale a Manila per la Celebrazione della X Giornata Mondiale della Gioventù, e a Port Moresby (Papua Nuova Guinea), Sydney (Australia) e Colombo (Sri Lanka) per tre beatificazioni, ha luogo dall'11 al 21 gennaio.

Altri viaggi pastorali durante il 1995: nella Repubblica Ceca per la Canonizzazione del Beato Jan Sarkander e della Beata Zdislava di Lemberk (20-22 maggio); in Belgio, per la Beatificazione di P. Damian de Veuster (3-4 giugno); nella Repubblica Slovacca, con la Canonizzazione dei Martiri di Kosice (1619) Marco da Krizevci, Stefano Pongracz, Melchiorre Grodziecki (30 giugno – 3 luglio); a Loreto in occasione del Pellegrinaggio dei Giovani d'Europa (9-10 settembre): Veglia di preghiera in collegamento con Sarajevo; in Africa: Yaoundé (Cameroun), Johannesburg/Pretoria (Sud Africa) e Nairobi (Kenya) per la fase celebrativa dell'Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi (14-20 settembre).

L'enciclica «*Evangelium Vitae*» sull'inviolabilità della vita umana, è pubblicata il 25 marzo 1995. «Contemplando la maternità di Maria, la Chiesa scopre il senso della propria maternità e il modo con cui è chiamata ad esprimerla. Nello stesso tempo l'esperienza materna della Chiesa dischiude la prospettiva più profonda per comprendere l'esperienza di Maria quale incomparabile modello di accoglienza e di cura della vita» (n. 102).¹¹³

¹¹³ *Insegnamenti* XVII/1 (1995) 605-734 (latino), 735-840 (italiano). «Il consenso di Maria all'Annunciazione e la sua maternità si trovano alla sorgente stessa del mistero della vita che Cristo è venuto a donare agli uomini (cf. *Gv* 10,10). Attraverso la sua accoglienza e la sua cura premurosa per la vita del Verbo fatto carne, la vita dell'uomo è stata sottratta alla condanna